



Il ciclo di pianificazione e controllo del processo di acquisizione dei beni e servizi informatici nella Pubblica Amministrazione centrale

Gianluigi Raiss, Dirigente CNIPA

Roma, 9 dicembre 2008

AGENDA

- ◆ Specificità del contesto della programmazione dell'ICT nella PAC
- ◆ Il valore della PAC per il settore ICT in Italia
- ◆ Il ciclo di programmazione dello sviluppo dell'ICT nella PAC
- ◆ Le linee strategiche del CNIPA e gli ulteriori riferimenti per la programmazione dello sviluppo dell'ICT nella PAC
- ◆ Il Piano Triennale e il suo aggiornamento nel piano operativo annuale
- ◆ La relazione annuale CNIPA sullo stato dell'ICT
- ◆ I pareri obbligatori sui contratti di acquisizione di beni e servizi ICT
- ◆ Il monitoraggio dei contratti di grande rilievo PAC

Specificità della programmazione dell'ICT nella PAC

I numeri della PAC in Italia

- ◆ La PAC incide per circa il 20% sul PIL italiano per quanto riguarda le spese per consumi finali (di cui 11% per stipendi e 8% per acquisti di beni e servizi) ma intermedia circa il 50% del PIL. Nonostante questi numeri, la PAC non riesca ancora a generare economie di scala nelle spese di funzionamento.
- ◆ In effetti, le “regole” di funzionamento delle amministrazioni sono le stesse per tutte: Costituzione, L. 241/1990, L. 165/2001, L. 279/1997, L. 286/1999, L. 94/1997.... Le modalità di formazione del Bilancio sono le stesse per tutte le PAC.
- ◆ Dal punto di vista organizzativo, però, la PAC è frazionata in tante “fabbriche” di beni e servizi, ognuna con proprie strutture di governo e controllo, propri centri di spesa, sedi (talvolta a pochi metri l’una dall’altra) e proprie “funzioni IT”.

L'organizzazione della spesa della PAC (1/2)

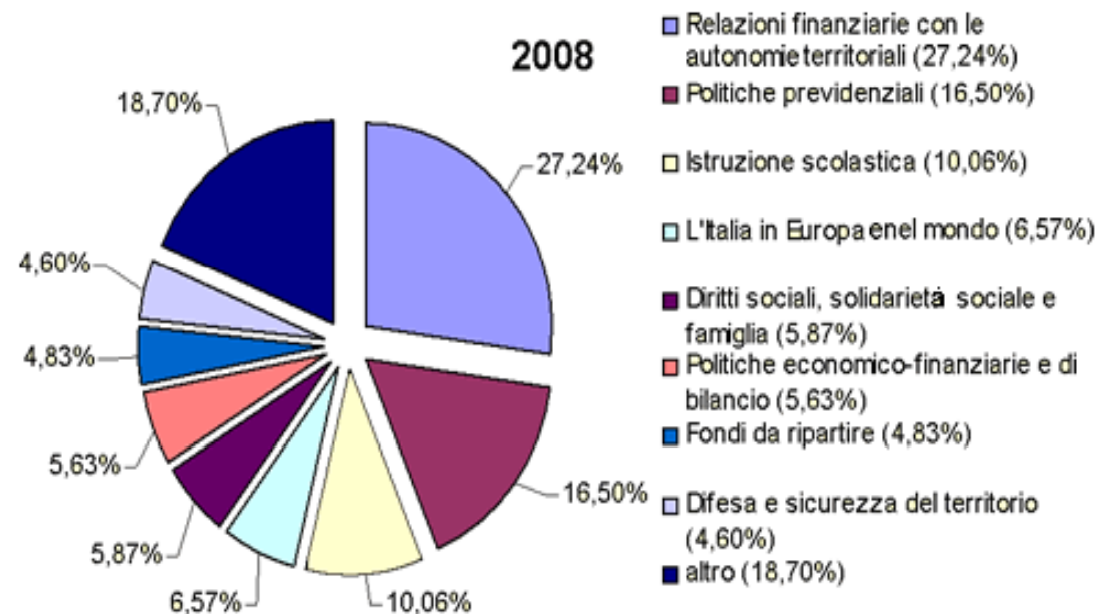
- ◆ Ad ogni PAC sono associati una o più “missioni” istituzionali da perseguire (in totale sono 34) e uno o più “programmi” (aggregati di attività attraverso cui perseguire le missioni (in totale sono 168).
- ◆ I programmi sono distinti in macroaggregati, che individuano le diverse tipologie di spesa e costituiscono le unità previsionali di base (UPB, circa 700) sulle quali si esprime la decisione parlamentare in occasione della Legge finanziaria che alloca i fondi alle PAC.
- ◆ I macro aggregati (in giallo nella tabella) si ripartiscono in 3 classi, spesa corrente, in conto capitale e rimborso prestiti.
- ◆ Per ogni macro aggregato sono individuati i centri di responsabilità amministrativa (CRA) della spesa.

SPESA CORRENTE
<ul style="list-style-type: none">• Funzionamento• Interventi• Oneri del Debito pubblico• Oneri Comuni
SPESA IN CONTO CAPITALE
<ul style="list-style-type: none">• Investimenti• Altre spesa in c/capitale• Oneri Comuni
RIMBORSO DEI PRESTITI
<ul style="list-style-type: none">• Rimborso del Debito pubblico

L'organizzazione della spesa della PAC (2/2)

- ◆ I finanziamenti per l'ICT delle PAC sono definiti in sede di Legge finanziaria, che alloca risorse finanziarie nei capitoli di bilancio associati alle varie PAC.
- ◆ Ogni amministrazione ha di solito vari capitoli di bilancio in cui confluiscono le risorse finanziarie rese disponibili per gli acquisti di beni e servizi ICT.

Distribuzione della spesa della PAC per missione nel 2008 (Fonte: RGS)



La novità del d.lgs 39/1993

- ◆ Per coordinare le spese per acquisto di beni e servizi ICT delle varie PAC e razionalizzarle, indirizzandole verso obiettivi coerenti con le priorità politiche e le esigenze di informatizzazione del Paese, evitando duplicazioni e sovrapposizioni, già nel 1993 il d.lgs 39 ha costituito un ente – AIPA, ora CNIPA – cui ha affidato il compito del coordinare il processo di programmazione e attuazione dello sviluppo dell'ICT nella PAC.
- ◆ Il d.lgs 39/1993 ha quindi definito un ciclo di programmazione e controllo dello sviluppo dell'ICT nella PAC, basato sulla produzione di alcuni documenti di programmazione e su una sequenza di verifiche *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, secondo il classico ciclo PDCA, affidando la gestione di questo ciclo all'AIPA (ora CNIPA).

Il valore della PAC per il settore ICT in Italia

Valore della PAC per il settore ICT in Italia

La PAC vale circa l'8% del mercato ICT in Italia (*Rapporto sull'Informatica e le telecomunicazioni 2007 Assinform/NetConsulting*)

Tipo di risorsa	Mercato IT			PAC			Quota mercato PAC	
	2006	2007	Var %	2006	2007	Var %	2006	2007
Hardware	6.323	6.548	+3,6	366	325	-11,1	5,8%	5,0%
Software e servizi	13.481	13.642	+1,2	1.255	1.272	+1,3	9,3%	9,3
Totale	19.804	20.190	+1,9	1.620	1.597	-1,5	8,2%	7,9%

- ◆ Il settore ICT della PAC ha dimensioni importanti.
- ✓ Nel 2007, la PAC risulta disporre di 1.468 basi informative (dimensione totale 290 terabyte), circa 30.700 server e 75 mainframe, 570.000 pdl, 13,2 milioni di Punti Funzione di software custom (equivalenti).
- ✓ Gli addetti IT sono circa 24.540 (in diminuzione), età media 40 anni, impegno 15.417 FTE (dalla *Relazione CNIPA 2007 sullo stato dell'ICT nella PAC*).

Trend e distribuzione della spesa ICT della PAC

- ◆ La spesa per l'ICT della PAC è in costante diminuzione. Forte – anche se in diminuzione – è la differenza tra la spesa programmata e quella effettivamente sostenuta.

	2005	2006	2007	2008	2009
Piano	2.992	2.360	2.255	2.159	2.013
Consuntivo	1.702	1.620	1.597		
Diff. %	-43%	-31%	-29%		

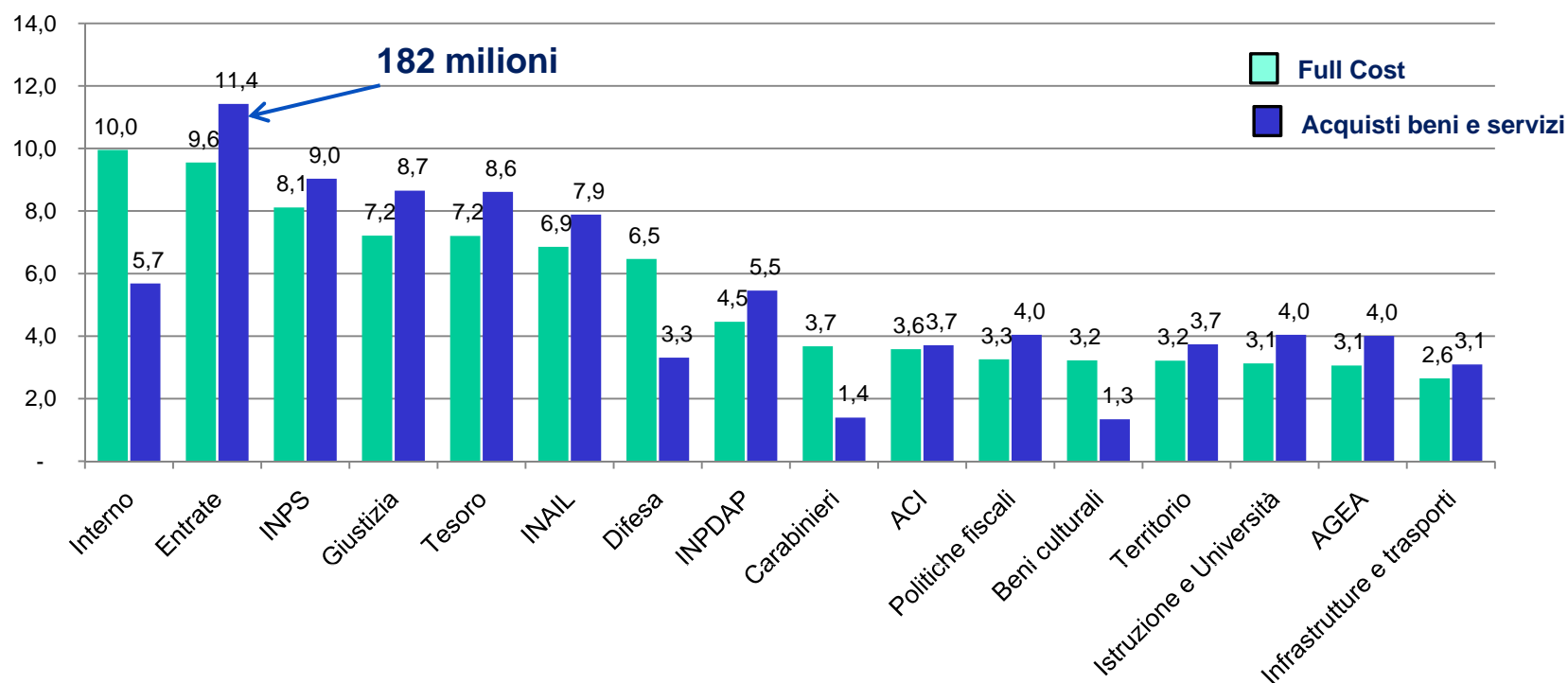
Consuntivo	2005	2006	2007
Spese gestione	931	921	897
Spese innovazione	770	699	700

Piano	2007	2008	2009
Spese gestione	1.188	982	1.196
Spese innovazione	1.067	1.177	817

Fonte *Piano Triennale e Relazione annuale CNIPA* (importi in milioni di euro).

Distribuzione della spesa ICT nelle PAC

- ◆ Le PAC coinvolte nel ciclo di programmazione dell'ICT sono circa 50 (cfr. art. 1 d.Lgs 39/1993).
- ◆ Quelle che spendono importi significativi sono però poche.



Fonte: *Relazione annuale 2007 CNIPA sullo stato dell'ICT nella PAC* (dati in %)

Confronto spese investimento vs gestione

- ◆ La gestione dei sistemi già in esercizio assorbe la quota maggiore delle risorse finanziarie disponibili.

Voci di spesa	Piano triennale 2006-2008 anno 2006		Consuntivo 2006		Piano triennale 2007 -2009 anno 2007		Consuntivo 2007	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Spese investimento e sviluppo	1.354	57,4	699	43,2	1.207	53,5	700	43,8
Spese gestione	1.006	42,6	921	56,8	1.048	46,5	897	56,2
Totale	2.360	100	1.620	100	2.255	100	1.597	100

Fonte: *Piano Triennale e Relazione annuale CNIPA* (valori in milioni di euro).

Confronto Piano triennale, annuale e consuntivo

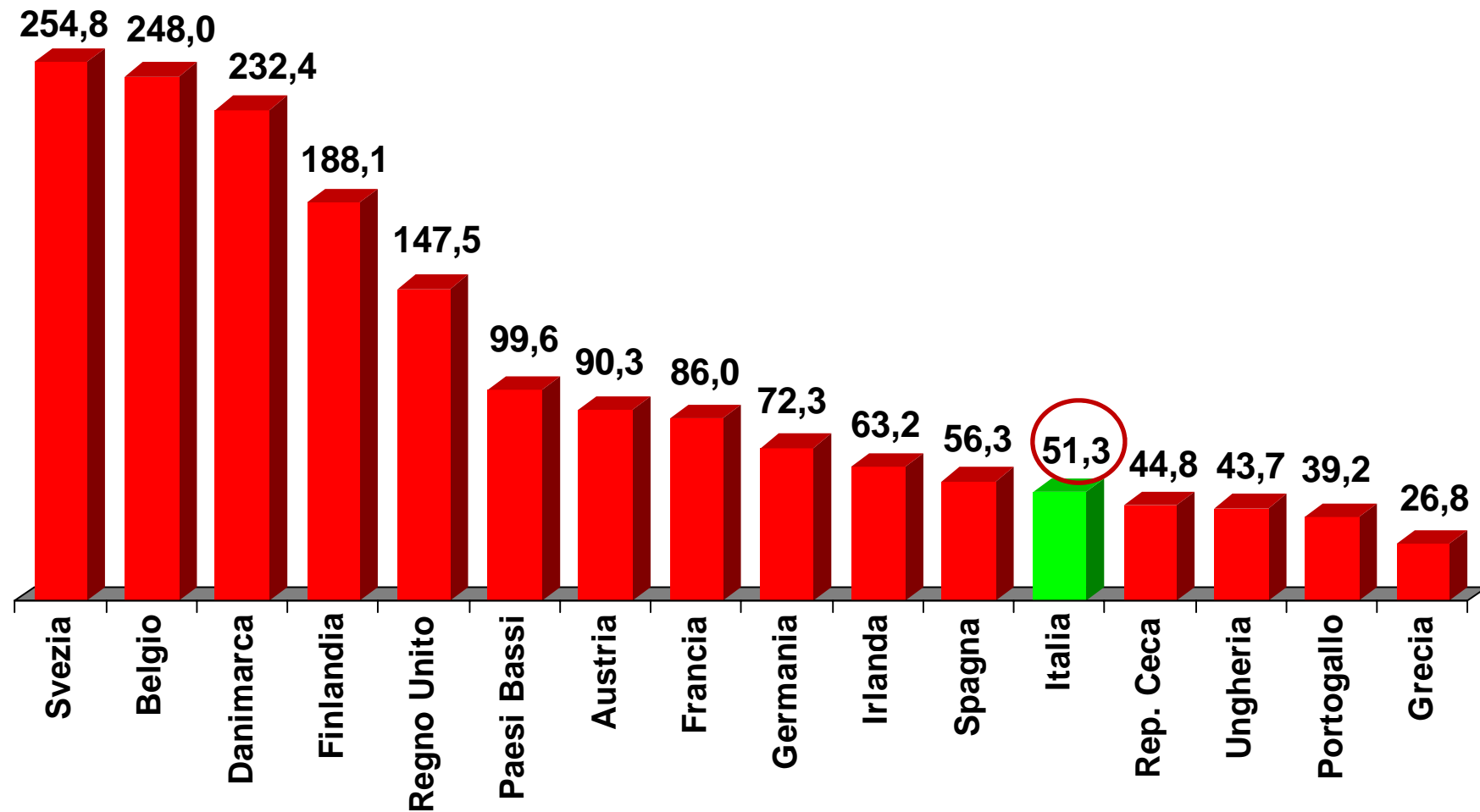
Voci di spesa	Piano triennale 2007-2009 (anno 2007)		Piano annuale 2007		Consuntivo 2007	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
hardware e software di base	400.590	17,5			203.431	12,7
software applicativo	510.923	22,3			366.260	22,9
reti	62.939	2,7			41.438	2,6
formazione	38.915	1,7			14.663	0,9
altre voci di sviluppo	215.011	9,4			74.228	4,6
Spese investimento e sviluppo	1.228.378	53,5	786.511	44,9	700.020	43,8
hardware e software di base	181.137	7,9			174.389	10,9
software applicativo	176.562	7,7			96.183	6,0
reti	251.155	10,9			167.300	10,5
altri servizi	368.403	16,0			314.178	19,7
altre voci di manutenzione e gestione	89.814	3,9			144.592	9,1
Spese gestione	1.067.071	46,5	964.857	55,1	896.642	56,2
Totale	2.295.448	100	1.751.368	100	1.596.662	100

Fonte: Piano Triennale e Relazione annuale CNIPA (valori in migliaia di euro).

Confronto con l'Europa

Un confronto a livello europeo: spesa pro-capite per l'ICT della PA (€ annui)

Fonte: Elaborazione NetConsulting su Commissione Europea, Eurostat, EITO

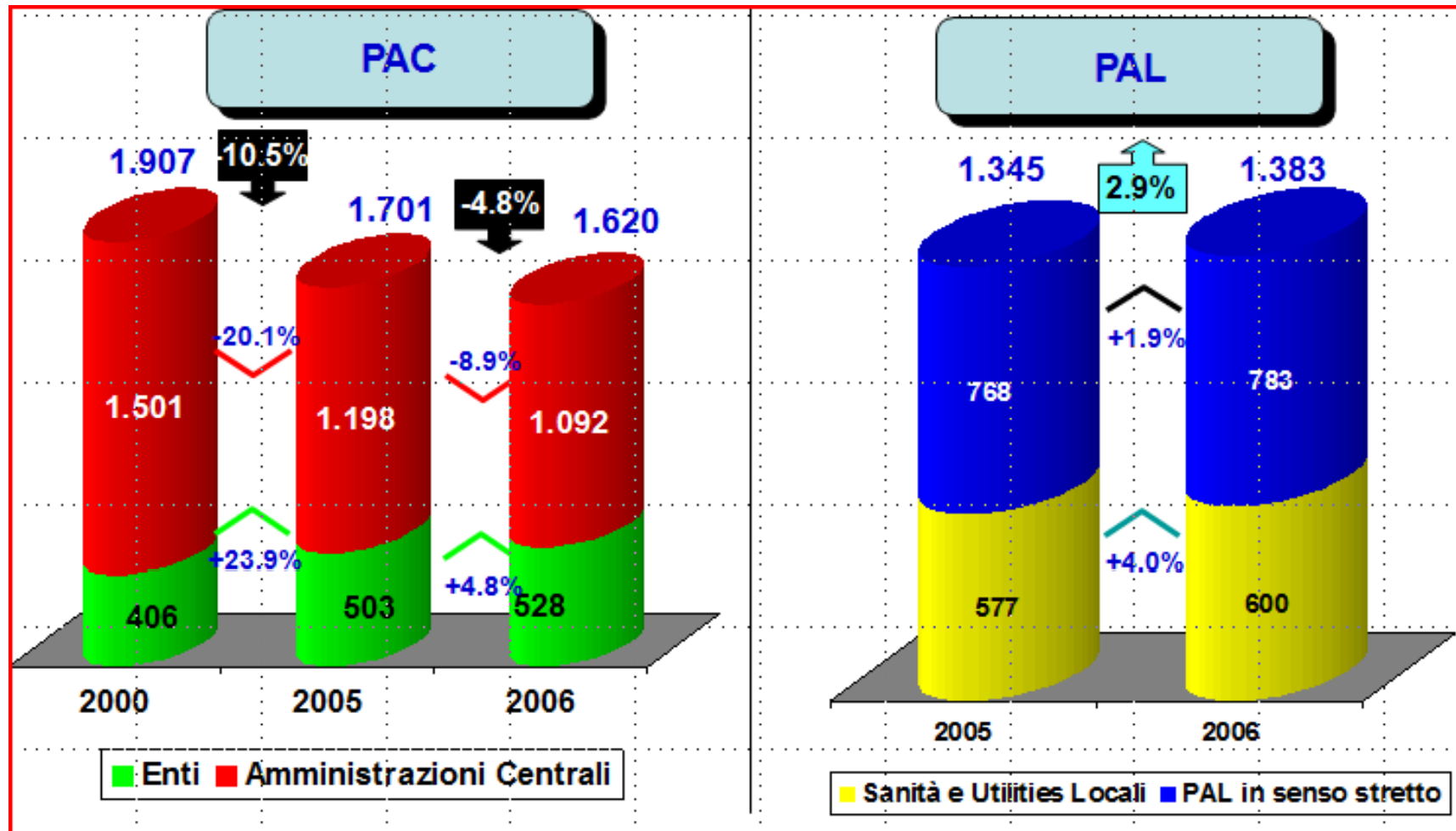


L'ICT della PAC italiana vs i benchmark UE

- ◆ Posizione della PAC italiana in Europa per quanto riguarda l'e-government secondo il rapporto “*Indagine comparata sui servizi pubblici online - i2010*” commissionato alla società *Cap Gemini* dalla Commissione europea (indagine su EU a 28):
 - ◆ centralità dell'utente nei servizi pubblici: 10° posto
 - ◆ disponibilità di servizi on-line per cittadini: 12° posto
 - ◆ disponibilità di servizi per imprese: 9° posto
 - ◆ pregio dei servizi pubblici per cittadini: 15° posto
 - ◆ pregio dei servizi pubblici per imprese: 13° posto
- ◆ Secondo Eurostat, le imprese italiane sono al 4° posto in UE per uso dei servizi di e-government.

Confronto spese PAC vs PAL

Dati in milioni di Euro e $\Delta\%$



Fonte: Elaborazioni NetConsulting su dati CNIPA

Le modalità di acquisto di ICT della PAC

Modalità di acquisizione	Amm.ni centrali		Enti		Totale	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Gara	23,2	24,6	47,5	46,9	31,1	32,7
Procedura negoziata	25,6	21,3	32,8	32,1	27,9	24,8
Convenzione Centrale acquisti	5,4	7,3	4,4	6,4	5,1	7,0
In economia	11,2	8,3	3,4	1,7	8,5	5,9
Affidamento in house	34,6	38,5	11,9	12,9	27,4	29,6
Totale	100	100	100	100	100	100

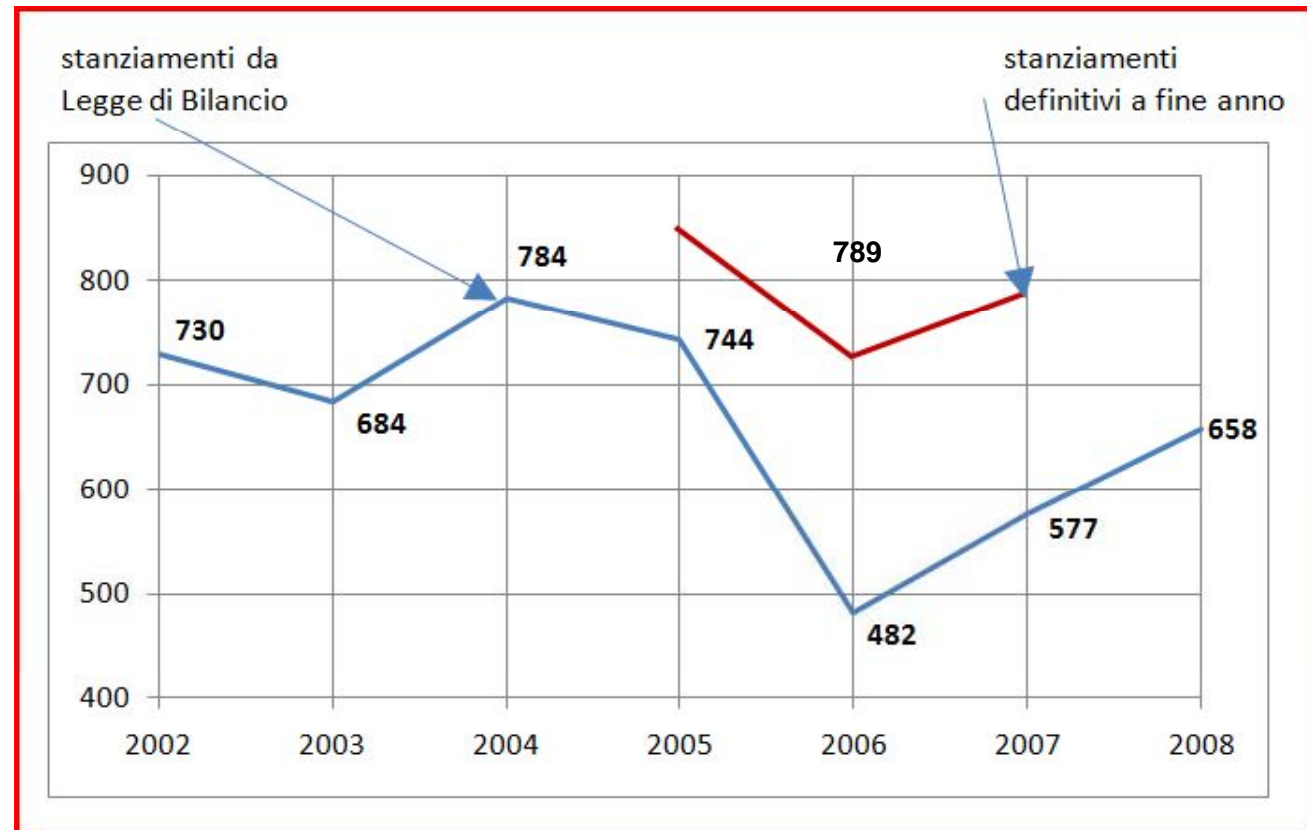
Fonte: *Relazione annuale CNIPA 2007 sullo stato dell'ICT* (dati in %).

Disponibilità effettiva di fondi per l'ICT

- ◆ Amministrazioni centrali dello Stato - Confronto tra stanziamenti iniziali di bilancio e definitivi per l'informatica di servizio. Anni 2002-2008 (importi in milioni di euro).

Questi fondi coprono circa il 35-40% delle esigenze ICT.

Altre fonti sono fondi straordinari (leggi speciali del Governo o fondi UE) o altri capitoli di bilancio non direttamente collegati all'informatica di servizio.



Stanziamenti di bilancio per ICT – Trend 2008

- ◆ Nella Legge di Bilancio 2008 risultano stanziati complessivamente **658 milioni** di euro per l'informatica di servizio nelle amministrazioni centrali dello Stato (Questi fondi coprono storicamente circa il 40% del fabbisogno ICT effettivo delle PAC, ed è quindi un buon indicatore).
- ◆ Lo stanziamento 2008 incrementa di circa il 14% quello iniziale 2007 (che era + 20% rispetto al 2006), ma è ancora -11% rispetto alla Legge di Bilancio 2005.
- ◆ I fondi per gli investimenti sono aumentati: +23%.
- ◆ Lo stanziamento iniziale 2008 è però inferiore del 18% allo stanziamento definitivo di fine 2007 (802 ml) ma è +20% se raffrontato con l'impegnato a fine anno (550 ml).
- ◆ Il delta tra stanziamento iniziale e somme impegnate per il 2007 è pari al 4,6%, tra impegnato e stanz. def. è -31%.

Il ciclo di programmazione dello sviluppo dell'ICT nella PAC

Il ciclo di programmazione dell'ICT nella PAC

- ◆ Il d.Lgs 39/1993 disegna un classico ciclo PDCA di programmazione dello sviluppo dell'ICT della PAC, ben prima degli analoghi cicli definiti con valenza più generale per la PAC dai d.Lgs 279/1997 e 286/1999.
 - ✓ Ha un orizzonte pluriennale (triennale), con revisioni annuali, a scorrimento.
 - ✓ E' strutturato in diverse fasi tra loro coordinate e integrate - programmazione, attuazione, monitoraggio/verifica (*ex ante, in itinere ed ex post*), riallocazione risorse.
 - ✓ Coinvolge più soggetti: amministrazioni pubbliche, Ministro per la PA e le innovazioni, CNIPA, Ministero dell'Economia e delle Finanze (per la competenza finanziaria).
 - ✓ Investe più dimensioni, tecnica, finanziaria e organizzativa.

Il ciclo della programmazione strategica PAC

- ◆ Inizio anno - I Ministri fissano le loro priorità politiche in un “Atto d’indirizzo del Ministro” inviato ai C.R.A.
- ◆ Aprile-Ottobre – I C.R.A. elaborano le proposte di obiettivi strategici da perseguire, associando ad ognuno di essi un “Piano d’azione” che contiene, tra l’altro:
 - ✓ azioni da svolgere, fasi di lavoro, obiettivi operativi, risorse necessarie, scadenze temporali, indicatori di misura del risultato, responsabilità attuative
- ◆ Fine anno – Promulgazione Legge di Bilancio
- ◆ Inizio anno successivo – I Ministri emanano le “Direttive generali per l’azione amministrativa e la gestione”, che assegnano alle unità dirigenziali di 1° livello gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie.

Riferimenti per la programmazione strategica

Approfondimento

- ◆ Il processo di programmazione strategica e finanziaria delle PAC è definito dai d.Lgs 279/1997 e 286/1999, cui vanno aggiunte alcune direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri e in particolare la direttiva 12 marzo 2007 “Indirizzi per l’attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo”, che ha per obiettivo accentuare le connessioni fra il ciclo della pianificazione strategica e il ciclo della programmazione finanziaria, in modo che le scelte in ordine all’allocazione delle risorse finanziarie rappresentino la diretta conseguenza della definizione delle priorità di Governo.

Il processo di programmazione strategica (1/2)

Approfondimento

- ◆ A partire da gennaio, il SECIN, sulla base degli atti del Governo, del DPEF, della legge finanziaria, del bilancio di previsione, delle direttive della Presidenza del Cons. dei Ministri e dell'ultima direttiva del Ministro, procede ad una prima individuazione delle priorità politiche e dei criteri generali per l'allocazione delle risorse finanziarie, che, nei mesi di febbraio e marzo, sono partecipati ai titolari dei CRA, al fine di recepirne contributi e suggerimenti.
- ◆ A marzo il Ministro emana l'atto di indirizzo che individua le priorità politiche da realizzarsi nell'anno successivo.
- ◆ Entro il mese di maggio, i CRA predispongono la "bozza degli obiettivi strategici" (ciclo di pianificazione strategica), del "budget proposto" (ciclo di programmazione economica) e della "nota preliminare" / bozza del "bilancio di previsione" (ciclo di programmazione finanziaria).

Il processo di programmazione strategica (2/2)

Approfondimento

- ◆ Questi documenti vengono poi perfezionati entro ottobre, quando i CRA propongono al Ministro gli obiettivi strategici destinati a realizzare le priorità politiche e predispongono, per ciascun obiettivo, un “piano d’azione”.
- ◆ Entro 10 giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, tenuto conto del “budget definito”, il Ministro emana la direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione, che conclude l’attività di programmazione strategica.
- ◆ La direttiva generale definisce le priorità politiche delineate all’inizio dell’anno, traducendole, sulla base delle risorse allocate nel bilancio approvato dal Parlamento, in obiettivi strategici delle unità dirigenziali di primo livello, articolati nei piani d’azione, e specifica i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e di valutazione della loro attuazione.

Iter della programmazione dell'ICT PAC (1/2)

- 1) Inizio anno – Definizione delle linee strategiche per l'ICT per il triennio successivo.
 - ◆ il CNIPA definisce le linee strategiche per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo dei sistemi informativi nella P.A., sulla base degli obiettivi strategici fissati dal Ministro per la PA e l'innovazione (art. 9 d.lgs 39/1993).
- 2) Febbraio-Aprile - Rilevazione dei risultati della programmazione dell'anno precedente.
 - ◆ Il CNIPA predispone e trasmette al Presidente del Consiglio dei Ministri, sulla base di dati trasmessi dai RSIA, una relazione di consuntivo sui risultati conseguiti dalle P.A.C. nel settore ICT; Il PCM la trasmette al Parlamento (art. 9 e art. 10 d.lgs 39/1993).

Iter della programmazione ICT della PAC (2/2)

3) Marzo-Giugno – Impostazione dei nuovi programmi.

- ◆ Le PAC definiscono i progetti ICT che intendono attuare nel triennio successivo e i relativi obiettivi, le implicazioni organizzative, tempi e costi di realizzazione.
- ◆ Il CNIPA redige un Piano triennale sulla base delle proposte progettuali delle amministrazioni, e definisce gli interventi integrativi che attuerà (art. 9 d.lgs 39/1993).

4) Giugno - Approvazione del Piano triennale.

- ◆ Il Piano è trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri (o al Ministro da egli delegato), che lo approva, di concerto con il Ministro delle Finanze; il Piano così approvato costituisce documento preliminare per la predisposizione dei provvedimenti che compongono la manovra di finanza pubblica (art. 9 d.lgs 39/1993).

I documenti di programmazione ICT della PAC

- ◆ I documenti di programmazione che il CNIPA deve produrre secondo il d.Lgs 39/1993 sono tre.
 - ✓ Le *Linee Strategiche* per l'ICT, che indirizzano la programmazione delle PAC per il triennio successivo (pubblicate a febbraio).
 - ✓ Il *Piano triennale*, che definisce gli obiettivi, i progetti, le scadenze e il fabbisogno finanziario (entro il 30 giugno).
 - ✓ Il *Consuntivo annuale*, che riporta i risultati degli interventi attuati dalle PAC e alcuni dati aggregati sullo stato di informatizzazione della PAC (fine aprile).
- ◆ A questi documenti si è aggiunto dal 2003 il Piano annuale, che aggiorna, a febbraio del primo anno di programmazione, i progetti del Piano triennale.

Altri strumenti di governo dell'ICT nella PAC

- ◆ Il d.Lgs 39/1993 ha definito poi ulteriori strumenti di governo dell'ICT nella PAC:
 - ✓ Il monitoraggio dei contratti di grande rilievo (art. 13, comma 2). I contratti di grande rilievo sono quelli definiti come tali dal CNIPA in sede di Piano triennale (art. 9, comma 2, lett. c) o determinati come tali dal CNIPA con specifiche disposizioni (art. 17, comma 2).
 - ✓ I pareri obbligatori (di congruità tecnico-economica) rilasciati al CNIPA sugli schemi dei contratti delle PAC concernenti l'acquisizione di beni e servizi relativi ai sistemi informativi automatizzati (art. 8, comma 1). I contratti da sottoporre a parere sono quelli il cui valore supera una soglia fissata dal CNIPA nella circolare 47/2005, ovvero quelli considerati dal CNIPA di “grande rilievo”.

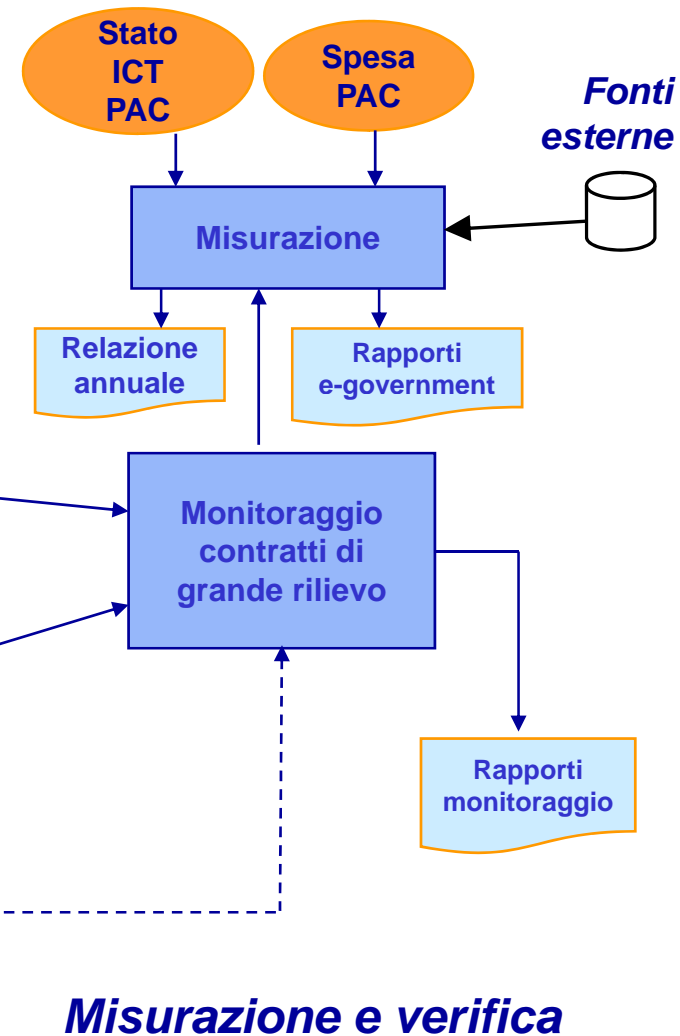
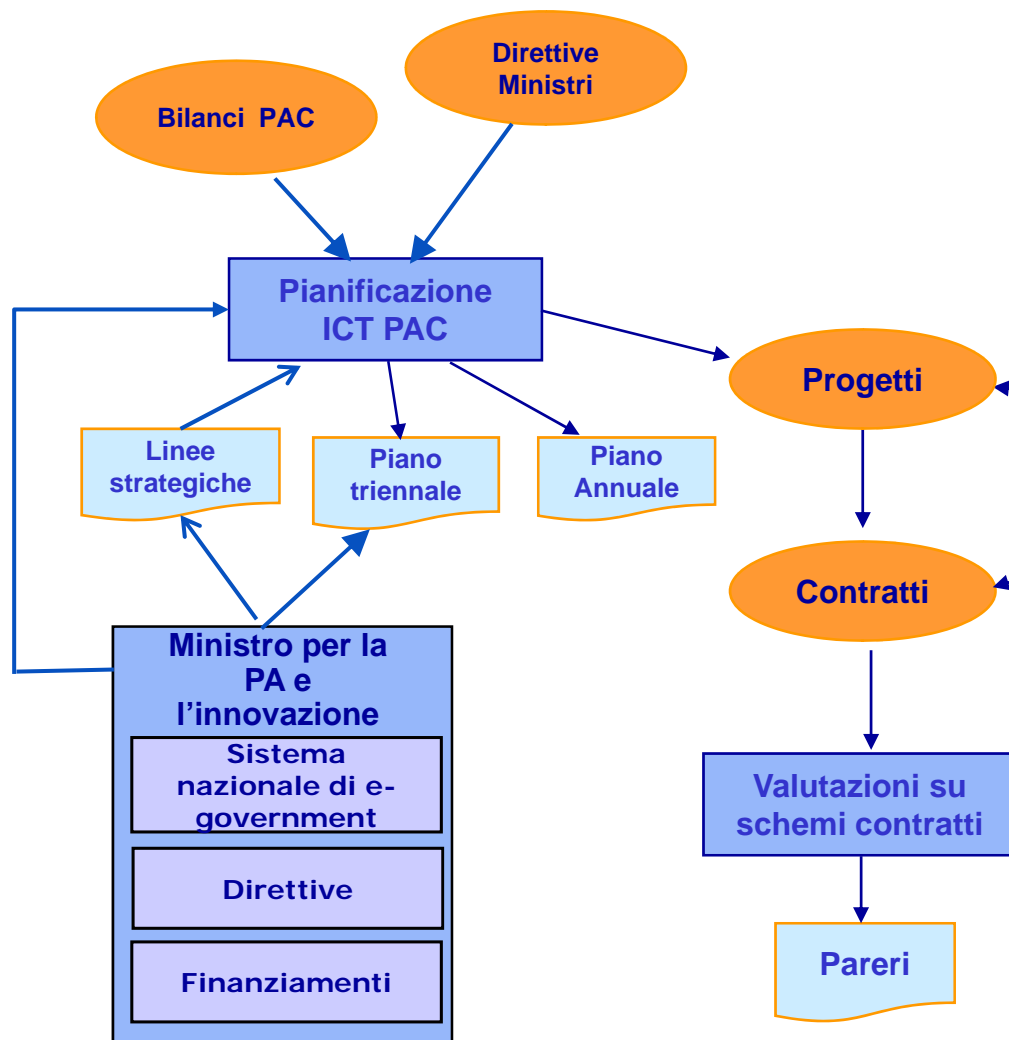
Cronogramma documenti per il 2009

Scadenze per i documenti da produrre nel 2009

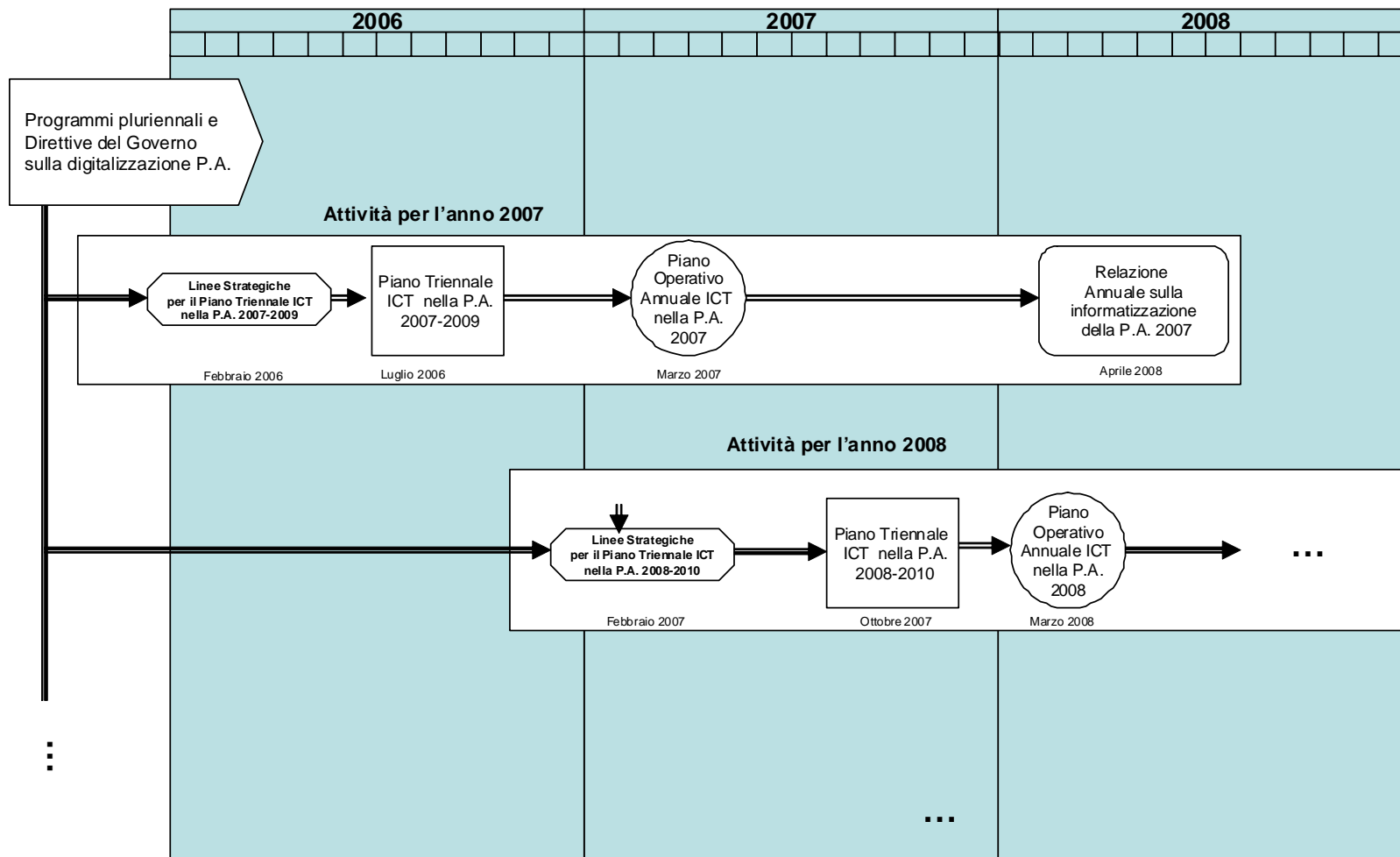
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Direttiva Ministro per 2010-12												
Pubblicazione Linee Strategiche 2010-12												
Raccolta dati Piano annuale 2009												
Pubblicazione Piano annuale 2009												
Raccolta dati Piano triennale 2010-12												
Pubblicazione Piano triennale 2010-12												
Raccolta dati Consuntivo 2008												
Pubblicazione Consuntivo 2008												

Vista di contesto *governance* ICT PAC

Indirizzo e pianificazione

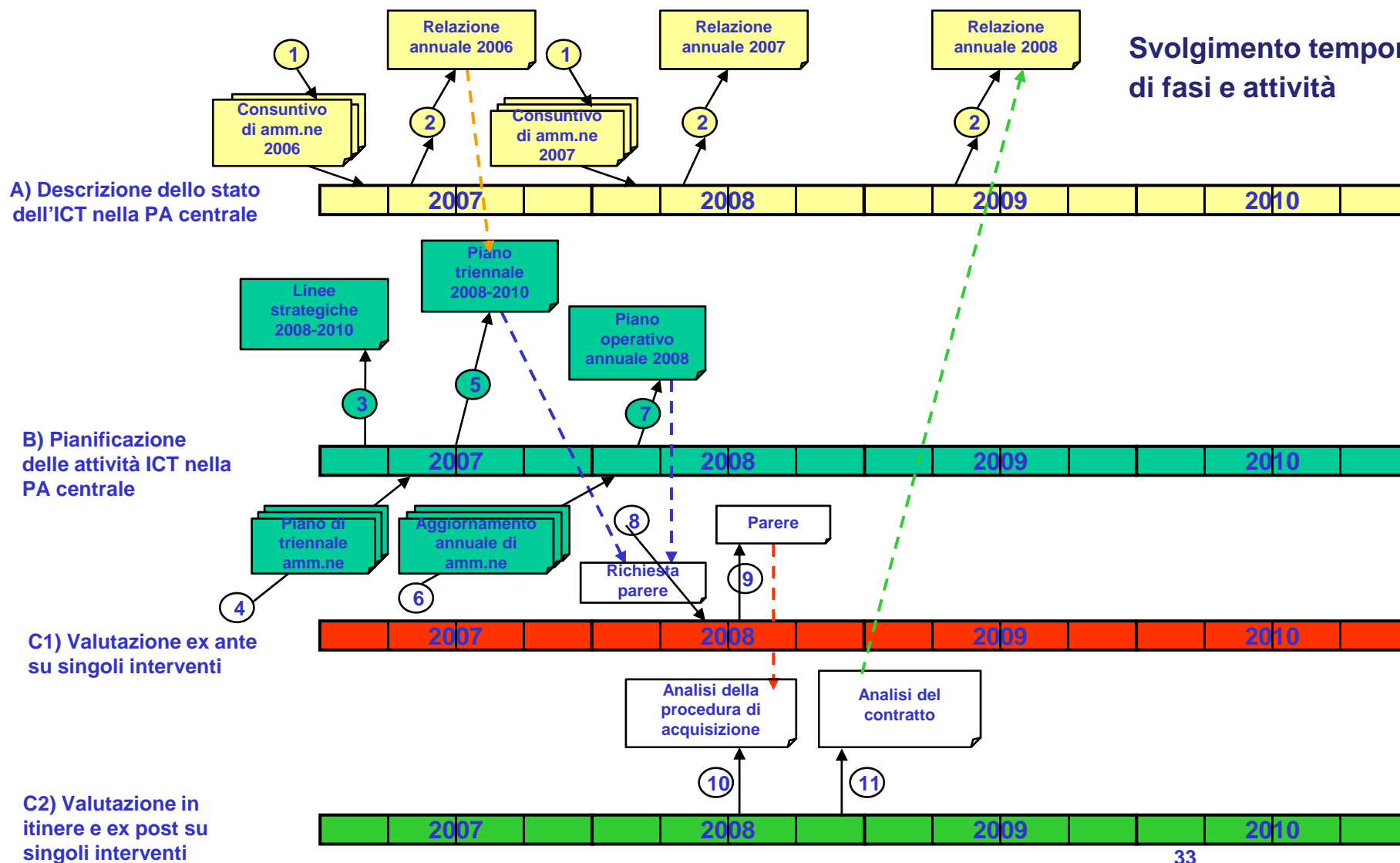


Schema del primo anno del processo



Articolazione pianificazione ICT PAC

Svolgimento temporale di fasi e attività



33

Fasi e attività pianificazione ICT

A) Descrizione dello stato dell'ICT nella PA centrale

- 1) Redazione della bozza di Relazione stato ICT per singola PAC
- 2) Produzione della Relazione annuale stato ICT per tutta la PAC

B) Pianificazione delle attività ICT nella PA centrale

- 3) Emissione delle Linee strategiche CNIPA
- 4) Redazione delle bozze di Piano ICT di amministrazione
- 5) Produzione del Piano triennale ICT di tutta la PA centrale
- 6) Aggiornamento annuale dei Piani ICT delle Amministrazioni
- 7) Redazione del Piano operativo annuale della PA centrale

C1) Valutazione ex ante su singoli interventi

- 8) Redazione delle richieste di parere di congruità tecnico-economica
- 9) Emissione dei pareri di congruità tecnico-economica

C2) Valutazione in itinere e ex post su singoli interventi

- 10) Analisi dell'andamento della fornitura fino al contratto
- 11) Analisi dell'andamento del contratto e valutazione ex post

Le linee strategiche del CNIPA e gli ulteriori riferimenti per la programmazione dello sviluppo dell'ICT nella P.A.C.

I riferimenti per la programmazione strategica

- ◆ I principali riferimenti per la programmazione strategica dello sviluppo dell'ICT nella PAC sono:
 - ✓ I documenti strategici e le direttive sull'*e-government* del Ministro per la P.A. e l'innovazione (**e-2012**).
 - ✓ La strategia di Lisbona per **i2010** e i suoi recenti aggiornamenti (*Piano d'azione per i2010*).
 - ✓ Altri documenti programmatici dei Paesi europei (ad es. *France Numerique 2012* e *iD2010 Information Gesellschaft Deutschland*)
 - ✓ Le priorità concordate tra Governo, Regioni ed Enti locali: ad es. il "Progetto Paese".
 - ✓ Le linee strategiche per lo sviluppo dell'ICT del CNIPA, ex art. 9 del d.Lgs 39/1993.

Le direttive nazionali di e-government

- ◆ La direttiva “Stanca” del 2005 focalizzava l’attenzione sullo sviluppo di servizi on line e di modalità multicanale di accesso ai servizi.
- ◆ La direttiva “Nicolais” del 2007 chiedeva di operare per l’interoperabilità e l’integrazione delle banche dati e dei sistemi IT della PA e per la trasparenza e tracciabilità dei processi amministrativi.
- ◆ La strategia “e-2012” del Ministro Brunetta (in preparazione) pone l’attenzione sulla “domanda” di servizi da parte degli utenti (servizi con più qualità), sullo sviluppo di infrastrutture di servizio che possono ridurre il *digital divide* (come SPC e reti amiche), e sull’uso razionale delle risorse disponibili, che diminuisce i costi della PA e la rende più efficiente.

Gli obiettivi del Piano d'azione UE per i2010

- ◆ Il Piano d'azione per i2010 individua 5 obiettivi primari:
 - 1) Ridurre il *digital divide*.
 - 2) Alleggerire gli oneri amministrativi dovuti ai servizi pubblici, aumentandone l'efficienza.
 - 3) Aumentare l'interoperabilità transfrontaliera dei servizi pubblici a maggiore impatto, quali l'aggiudicazione elettronica degli appalti pubblici.
 - 4) Istituire sistemi protetti di riconoscimento reciproco dei mezzi di identificazione elettronica nazionali per l'accesso ai siti Internet e ai servizi delle amministrazioni pubbliche.
 - 5) Rafforzare la partecipazione dei cittadini al processo decisionale democratico, tramite l'introduzione di forme di "democrazia in linea".

Le azioni prioritarie di Lisbona 2007

- ◆ Le azioni prioritarie individuate nella Conferenza UE di Lisbona di settembre 2007 sono 4:
 - 1) rafforzare l'interoperabilità europea, in particolare attraverso la realizzazione di progetti pilota di grande impatto nel settore dell'*e-procurement* e dell'identità elettronica dei cittadini e delle imprese;
 - 2) ridurre gli oneri sostenuti dagli utenti e dallo Stato per l'attività amministrativa;
 - 3) attuare politiche che assicurino un'amministrazione elettronica accessibile ed utilizzabile per tutti;
 - 4) incrementare la trasparenza e le opportunità di partecipazione democratica.

L'accordo Governo – Regioni – Enti locali

- ◆ La dimensione nazionale è sempre più una cerniera tra quella europea e quella regionale e locale.
- ◆ Perciò l'*e-government* richiede che le P.A. ai vari livelli intraprendano azioni comuni e coordinate sul territorio (multilivello).
- ◆ La Conferenza Unificata ha approvato a settembre 2007 il “**Progetto Paese**” – Patto per l’attuazione del sistema nazionale di *e-government* nelle Regioni e negli Enti locali”, un modello di *governance* condivisa.
- ◆ P.A. centrale e locale devono “attuare un processo di integrazione delle politiche per lo sviluppo dell'*e-government*, attraverso l'armonizzazione dei piani e dei programmi propri di ogni livello istituzionale”.

La programmazione regionale e locale per l'ICT

- ◆ Il modello di *governance condivisa* dell'innovazione richiede che venga formalizzato anche un livello regionale e locale di pianificazione e programmazione, coerente ed integrato con la programmazione nazionale.
- ◆ La programmazione delle risorse necessarie all'innovazione regionale viene definita in armonia con gli obiettivi delle linee strategiche nazionale per l'e-government.
- ◆ Per la programmazione delle risorse nazionali viene privilegiato lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro (APQ).

Le linee strategiche per l'ICT del CNIPA

- ◆ Costituiscono il riferimento diretto per la compilazione del Piano Triennale per l'ICT (art. 9 D.Lgs. 39/1993).
- ◆ L'invio delle linee strategiche alle amministrazioni fissa il termine di **60 giorni** entro il quale le P.A.C. devono trasmettere al CNIPA le bozze di piani triennali.
- ◆ Le linee strategiche 2008-2010 riprendono gli obiettivi indicati nella strategia nazionale di *e-government* del Governo, applicandoli al settore ICT e identificando le principali **linee d'azione** che le PAC sono chiamate a realizzare nel prossimo triennio ai fini del raggiungimento degli stessi obiettivi.
- ◆ Le linee d'azione ICT individuate dalle linee strategiche CNIPA per il 2008-2010 sono 10, aggregate in 3 macro obiettivi.

Linee d'azione ICT vs macro obiettivi strategici

Linee di azione individuate per nel documento "Linee strategiche del CNIPA"		Macro obiettivi di <i>e-government</i>	
1	Sviluppo di servizi in rete e servizi applicativi per cittadini ed imprese	Macro obiettivi di risultato	L'innovazione nei servizi per cittadini e imprese
2	Integrazione in rete dei servizi e delle banche dati delle amministrazioni centrali e locali		
3	Sviluppo di servizi applicativi a supporto del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa		Il miglioramento della performance della P.A.
4	Potenziamento degli strumenti a supporto della valutazione della misura dell'azione amministrativa		
5	Dematerializzazione dei procedimenti e gestione informatica dei documenti		
6	Miglioramento dell'efficienza operativa delle infrastrutture tecnologiche ICT	Macro obiettivi di funzionalità	L'innovazione delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni
7	Sicurezza ICT		
8	Adozione di soluzioni tecnologiche innovative		
9	Riuso del software e open source		
10	Formazione informatica ed e-learning		

Il Piano Triennale per l'ICT nella PAC del CNIPA

Finalità del Piano Triennale

- ◆ Il Piano triennale si propone come obiettivi principali:
 - ✓ Identificare obiettivi generali e priorità per lo sviluppo dell'ICT nella PAC in coerenza con le direttive del Governo, le linee strategiche del CNIPA e con l'entità ragionevolmente prevedibile delle risorse finanziarie disponibili.
 - ✓ Valutare (ex ante), i programmi per l'ICT delle PAC rispetto agli obiettivi strategici del Governo e ad altri parametri tecnici ed economici di confronto
 - ✓ Individuare gli elementi di contesto e comparativi in base ai quali definire gli interventi integrativi CNIPA previsti dal d.Lgs 39/1993.
 - ✓ Concorrere alla predisposizione della Legge di Bilancio annuale e pluriennale dello Stato.

Contenuti del Piano Triennale

- ◆ Il Piano triennale contiene:
 - ✓ Un'analisi, sotto diversi profili, tecnici, economici, di coerenza con il contesto, degli interventi programmati per lo sviluppo dell'ICT dalle P.A. centrali dello Stato e degli enti pubblici non economici;
 - ✓ per ogni amministrazione, una analisi delle politiche di programmazione dello sviluppo dell'ICT, alla luce dei riferimenti strategici (direttive MPAl, linee strategiche CNIPA, direttive UE etc);
 - ✓ per ogni intervento programmato, gli obiettivi, le scadenze e le previsioni di spesa – per quanto attiene all'acquisto di beni e servizi ICT;
 - ✓ la programmazione degli interventi integrativi che il CNIPA attuerà nel triennio successivo, a sostegno della PAC (come richiesto dall'art. 9 del d.Lgs 39/1993).

Scadenze del Piano Triennale

- ◆ La scadenza per la trasmissione al CNIPA da parte delle PAC delle loro proposte programmatiche è fissata in 60 giorni dalla data di trasmissione da parte del CNIPA alle PAC delle “Linee strategiche”.
- ◆ Il CNIPA elabora le proposte delle PAC in un Piano complessivo che trasmette quindi al Ministro per la PA e l’Innovazione e al Ministro dell’economia e finanze, che lo approvano entro il 30 giugno e lo trasmettono al Parlamento.
- ◆ I fabbisogni finanziari rappresentati nel Piano vengono recepiti nell’ambito della manovra finanziaria predisposta dal Governo che dovrà essere approvata dal Parlamento entro fine anno.

I soggetti coinvolti nella programmazione ICT

- ◆ La bozza di Piano deve essere inviata al CNIPA dal dirigente responsabile per i sistemi informativi (RSIA), figura definita dal d.Lgs 39/1993 (art. 10).
- ◆ La programmazione per l'ICT delle PAC coinvolge sia il responsabile dei sistemi informativi automatizzati, sia i diversi centri di responsabilità amministrativa, sia i centri di competenza di cui all'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, nei quali sono presenti anche rappresentanti degli utenti, al fine di avvicinare la programmazione dell'offerta a quella della "domanda" di soluzioni IT.
- ◆ Il RSIA invia le bozze di Piano al CNIPA tramite Posta Elettronica Certificata e inserendo dati strutturati in apposite applicazioni web predisposte dal CNIPA.

Le informazioni chieste alle PAC

- ◆ Le amministrazioni devono trasmettere al CNIPA:
 - ✓ uno (o più) documenti che illustrano in un quadro complessivo strategie e obiettivi di sviluppo dell'ICT dell'amministrazione,
 - ✓ per ogni progetto programmato, un insieme di dati strutturati che riportano in forma schematica i principali dati del progetto. Le sezioni da compilare sono 6:
 1. Dati generali identificativi del progetto (tra cui il Committente, l'obiettivo di e-government di riferimento...).
 2. Contesto "strategico" del progetto, output attesi, bacini di utenza di questi output, tempi, altri progetti correlati...).
 3. I riferimenti al sistema del controllo strategico della PA.
 4. Le risorse finanziarie necessarie.
 5. Le risorse di personale.
 6. Le previsioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi IT.

Informazioni raccolte (sezioni 1 e 2)

Sezione 1 - Dati identificativi del progetto

Id	Identificativo progetto	
1.1	Denominazione progetto	
1.2	Macro Obiettivo di e-government di riferimento	
1.3	Committente	
1.4	Ruolo dell'amministrazione nel progetto	
1.5	Eventuali Partner dell'Amministrazione nel progetto	

Sezione 2 – Obiettivi, contesto del progetto, tempistica

2.1	Contenuti del progetto	
2.2 (a)	Linea di azione di riferimento	
2.2 (b)	Bacino d'utenza del progetto	
2.3	Output tangibile atteso dal progetto (<u>deliverables</u>)	<i>Servizi</i>
		<i>Sistemi funzionali</i>
		<i>Infrastrutture IT</i>
		<i>Altri deliverables</i>
2.4	Progetti correlati	
2.5	Tempistica	<i>Data di inizio del progetto</i>
		<i>Data di prevista conclusione del progetto</i>

I dati che le PAC devono trasmettere al CNIPA sono divisi in alcune sezioni, ognuna con specifiche finalità conoscitive.

Informazioni raccolte (sezioni 3, 4, 5 e 6)

Sezione 3 – Riferimenti al controllo strategico

3.1	Missioni istituzionali e priorità politiche di riferimento	
3.2	Programmi (associati alle missioni) di riferimento	
3.3	Obiettivo strategico cui il progetto contribuisce	
3.4	Obiettivo operativo cui il progetto contribuisce	
3.5	Obiettivo strutturale cui il progetto contribuisce	

Sezione 4 – Risorse finanziarie

4.1	Valore complessivo del progetto					
4.2	Utilizzo delle risorse finanziarie					
	Costi interni (a)	Spese per acquisto beni e servizi (b)	Co-finanziamento a partner (c)	Finanziamento a carico dei partner (d)		
4.3	Distribuzione temporale delle risorse finanziarie					
	Importo Totale	Valore attività alla data	2008-10	2008	2009	2010
a						
b						
c						
d						
4.4	Fonti di finanziamento del progetto					

Sezione 5 – Risorse di personale

5.1	Impegno delle risorse interne (Stima in FTE)				
	Numero Tot	FTE	FTE 2008	FTE 2009	FTE 2010
5.2	Ruolo degli addetti interni (in %)				
	Analisi funzionale e tecnica	Progettazione tecnica	Realizzazione	Collaudo	Monitoraggio e/n Direzione Lavori

Sezione 6 – Dati tecnici e voci di spesa

6.1	Previsione di riuso software			
6.2	Previsione di riuso software			
6.3	Distribuzione spesa per voce di acquisto			
	Voce di spesa	Spesa 2009	Spesa 2009-11	Spesa tot (per progetti che superano il triennio)
6.3.1	Infrastrutture hardware IT			
6.3.2	Software di base			
6.3.3	Sistemi di backup e disaster recovery			
6.3.4	Software applicativo a pacchetto			
6.3.5	Servizi di sviluppo e manutenzione software custom			
6.3.6	Servizi di conduzione di sistemi ICT e assistenza agli utenti			
6.3.7	Servizi di outsourcing e application management			
6.3.8	Servizi di consulenza organizzativa e di processo			
6.3.9	Servizi di Web Farm & ASP			
6.3.10	Tecnologie innovative			
6.3.11	Formazione tradizionale			
6.3.12	Formazione in modalità e-learning			
6.3.13	Altri servizi			
	Totale			

Alcuni dati del Piano 2008-10

- ◆ Amm. centrali dello Stato (23) ed Enti (12) - Previsione complessiva di spesa (in milioni di euro).

	Fabbisogno 2008	Fabbisogno 2009	Fabbisogno 2010	Fabbisogno 2008-10
Amministr. centr. dello Stato	1.640	1.454	1.374	4.468
Enti pubblici non economici	520	469	430	1.419
Totale	2.159	1.922	1.807	5.888

- ◆ Trend della previsione di spesa (in milioni di euro).

Piano 2006-2008	2006	2007	2008	Triennio
Amministrazioni centrali	1.884	1.709	1.585	5.178
Enti	476	436	405	1.317
Totale	2.360	2.145	1.990	6.495
Piano 2007-2008	2007	2008	2009	Triennio
Amministrazioni centrali	1.759	1.606	1.463	4.828
Enti	496	469	397	1.362
Totale	2.255	2.075	1.860	6.190
Piano 2008-2010	2008	2009	2010	Triennio
Amministrazioni centrali	1.640	1.453	1.377	4.469
Enti	520	469	430	1.419
Totale	2.159	1.922	1.807	5.888

Gli interventi integrativi del CNIPA

- ◆ Come richiesto dal d.lgs 39/1993 (art. 9) il CNIPA integra la programmazione delle PAC con ulteriori progetti, finalizzati a soddisfare esigenze specifiche o trasversali non coperte dai progetti programmati dalle PAC.
- ◆ Il Piano triennale contiene quindi anche la programmazione di questi interventi “integrativi” CNIPA.
- ◆ Gli interventi integrativi possono essere individuati dal CNIPA a seguito di leggi (ad es. le leggi finanziarie, il Codice dell’Amministrazione digitale) o su mandato del Governo (attraverso le indicazioni fornite dal Comitato dei Ministri per la Società dell’Informazione, CMSI o nella strategia nazionale di e-government).
- ◆ Il CNIPA può programmare anche azioni a sostegno delle Regioni e degli Enti locali, a seguito di APQ.

Interventi integrativi CNIPA vs PAC 2008-10

Macro obiettivi di e-government	Interventi integrativi del CNIPA (ex d.lgs. 39/93, art. 9, comma 2, lett. c)	
Il miglioramento della performance della P.A.	1	Realizzazione di applicazioni e servizi dimostrativi e diffusione di conoscenze e <i>best practice</i> nel settore della dematerializzazione e della gestione dei flussi documentali
	2	Realizzazione di servizi dimostrativi basati su applicazioni gestionali per i servizi di funzionamento della P.A.C.
	3	Realizzazione di soluzioni per l'interoperabilità e l'integrazione nel settore dei sistemi informativi territoriali
	4	Sviluppo di servizi innovativi di <i>mobile government</i>
	5	Diffusione delle piattaforme di formazione in rete (<i>e-learning</i>) e dei sistemi di gestione della conoscenza (KMS)
L'innovazione nei servizi per cittadini e imprese	6	Sviluppo di servizi innovativi in rete per l'interazione efficace di cittadini e imprese con la P.A.
	7	Sviluppo e diffusione di sistemi di pagamento <i>on line</i> verso la P.A.
	8	Realizzazione di regole tecniche per le carte per l'accesso ai servizi in rete e la firma digitale e consulenza alle P.A.
	9	Supporto all' <i>e-inclusion</i>
L'innovazione delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni	10	Definizione di metodologie e diffusione di strumenti per la rilevazione della <i>customer satisfaction</i> dei servizi in rete
	11	Progettazione ed esercizio dimostrativo di infrastrutture di rete e di servizi innovativi, a livello nazionale (SPC) e internazionale (RIPA)
	12	Razionalizzazione della gestione delle risorse e delle infrastrutture ICT
	13	Supporto al riuso del software e dei servizi
	14	Supporto all'adozione di soluzioni tecniche e organizzative per il miglioramento della sicurezza ICT
	15	Supporto alla realizzazione di soluzioni di continuità operativa
	16	Promozione e diffusione del software <i>open source</i>
	17	Sperimentazione e supporto alle amministrazioni per l'utilizzo delle tecnologie biometriche
	18	Sperimentazione e supporto alle amministrazioni per l'utilizzo della tecnologia RFID e Wireless
19	Supporto alle amministrazioni nell'adozione della tecnologia VoIP	

Azioni CNIPA vs Regioni ed E.E. L.L.

Macro obiettivo di e-government		Azione CNIPA	
Macro obiettivi di risultato	Miglioramento della performance della P.A.	a	IRESud – dematerializzazione
		b	Sistemi Informativi Territoriali Integrati (SIT)
	L'innovazione e nei servizi per cittadini e imprese	c	Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
		d	Sistemi di pagamento <i>on line</i>
		e	E-inclusion (Icone della memoria, <i>e-democracy</i>)
		f	IRESud PASS e Normeinrete
Macro obiettivi di funzionamento	Innovazione nelle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni	g	Centri Servizi Territoriali – Alleanze Locali per l'Innovazione (CST – ALI)
		h	RIUSO di soluzioni e servizi
		i	Programma Operativo Società dell'Informazione (POSI)
		l	Azioni di sistema in APQ
		m	Centri Regionali di Competenza (CRC)
		n	Centri di Acquisto Territoriali (CAT)
		o	Innovazione nell'Area dello Stretto
		p	Ampliamento servizi SPC a larga banda

Il Piano annuale per l'ICT

- ◆ La previsione di spesa per l'ICT contenuta nel Piano si è discostata in maniera sensibile (anche + 35% negli ultimi anni) dalla spesa effettivamente sostenuta dalle PAC.
 - ✓ Perciò il CNIPA predispone, a partire dal 2003, un ulteriore documento di programmazione, il c.d. “Piano annuale”, che, a febbraio-marzo del primo anno di programmazione di ogni nuovo Piano triennale, ripianifica gli interventi programmati nel Piano triennale, dopo la promulgazione della Legge finanziaria e la verifica della effettiva disponibilità di fondi per l'attuazione dei progetti.
 - ✓ Il Piano annuale costituisce, anche, un essenziale riferimento per i pareri di congruità tecnico-economica che sono emessi dal CNIPA ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 39/1993 sugli schemi di contratto, strumenti principali di attuazione delle iniziative programmate.

Finalità del Piano annuale per l'ICT

- ◆ Finalità primaria del Piano annuale è valutare (*in itinere*) lo stato di attuazione del Piano triennale pubblicato l'anno precedente, attraverso l'esame dei progetti consolidati dopo la promulgazione della Legge di Bilancio e l'emissione delle direttive per l'azione amministrativa dei Ministri.

	Piano Tr. 2007-09 (1° anno 2007)	Solo Informatica di servizio PAC 2007			Piano annuale 2007	Consuntivo 2007	Confronti			
		Stanzianti inizio anno	Assestamento fine anno	Impegnati a fine anno			Piano Ann. vs Piano Tr.	Consuntivo vs Piano Tr.	Consuntivo vs Piano ann.le	Impegnato vs stanziato def. 2007
Stato	1.759	577	802	550	1.420	n/d	-19%			-39%
Enti	496									
Totale	2.255									

Dati in milioni di euro

La relazione annuale CNIPA sullo stato dell'ICT nella PAC

Contenuti della relazione sullo stato dell'ICT

- ◆ Documento di circa 200 pagine, in cui sono presentati:
 - ✓ analisi dello stato dell'ICT della PAC in relazione ai macro obiettivi di e-government e alle linee d'azione definite dal CNIPA (nel 2007: servizi, back-office, innovazione nelle tecnologie ICT, con 10 linee d'azione ICT),
 - ✓ analisi dell'organizzazione ICT della PAC,
 - ✓ analisi della spesa della PAC, per voce di acquisto e modalità di acquisto,
 - ✓ dati aggregati, di sintesi per tutta la PAC su trend, spese e dotazioni ICT (anche in forma di tavole di riepilogo),
 - ✓ riepilogo, per singola PAC, delle principali realizzazioni ICT nell'anno di riferimento.

Iter di realizzazione della relazione

- ◆ L'iter è avviato a inizio anno da una lettera trasmessa dal CNIPA ai RSIA, che definisce quali dati vanno raccolti e come va organizzata la documentazione da produrre.
- ✓ La raccolta dei dati avviene utilizzando una applicazione su web che facilita alle amministrazioni l'inserimento di dati in pagine con questionari compilabili *on line*, i cui dati alimentano una base dati presso il CNIPA.
- ✓ I RSIA devono inviare al CNIPA i dati raccolti entro febbraio (art. 10, comma 3 del d.lgs 39/1993), in modo da consentire al CNIPA di elaborare i dati e trasmettere la relazione entro il 30 aprile al Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 9, comma 4).
- ✓ Il PCM trasmette la relazione al Parlamento entro 30 giorni.

I pareri obbligatori sui contratti di acquisizione di beni e servizi ICT

Aspetti generali della richiesta di parere

- ◆ Il CNIPA emette parere di congruità tecnico economica sugli schemi di atti contrattuali delle PAC (ex art. 8 d.lgs 39/1993), sia in caso di gara, sia di procedura negoziata.
- ◆ Il parere è una forma di controllo dell'adeguatezza tecnica di un'iniziativa di un'amministrazione (congruità tecnica) e della corretta determinazione dei suoi oneri (congruità economica), nonché della valutazione della coerenza dell'iniziativa con le strategie del governo in tema di informatica (congruità strategica), anche con riferimento ad ulteriori iniziative della stessa amministrazione proponente ovvero di altre amministrazioni.

Contenuti del parere

- ◆ Il parere riguarda 4 aspetti dell'iniziativa dell'amministrazione (cfr. circolare CNIPA 47/2005):
 - ✓ Congruità strategica, in relazione alle linee guida ed alle direttive emanate dal Ministro per la PA e l'innovazione, ad altre iniziative della stessa PA, alle linee strategiche emesse dal CNIPA, al Piano triennale per l'ICT nella PAC.
 - ✓ Congruità tecnica, in termini di corretto dimensionamento della fornitura, qualità dei beni e servizi richiesti, adeguatezza dei livelli di servizio previsti.
 - ✓ Congruità economica, in termini di allineamento dei prezzi ai valori di mercato e ai costi sostenuti da altre PAC per analoghe iniziative.
 - ✓ Congruità giuridico-amministrativa, in termini di adeguatezza delle clausole contrattuali e di coerenza dei criteri di aggiudicazione con la natura della fornitura prevista.

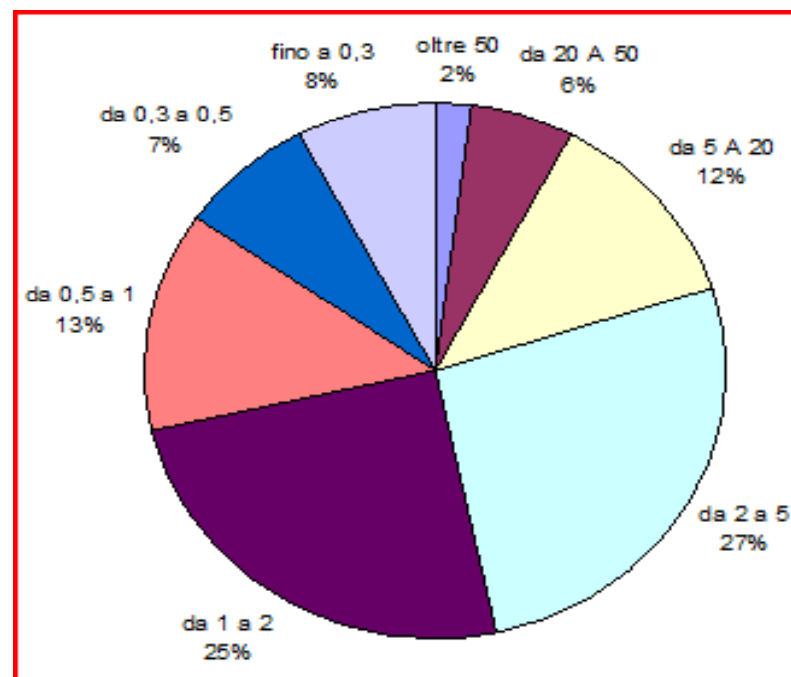
Chi e quando deve chiedere il parere

- ◆ Sono tenute alla richiesta di parere le amministrazioni individuate nell'art. 1 del d.lgs 39/1993 e nella circolare CNIPA 47/2005 (art. 2).
- ✓ Si tratta delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, degli enti pubblici non economici nazionali, nonché dei soggetti nei confronti dei quali le amministrazioni suddette esercitano un controllo analogo a quello esercitato in ordine ai propri servizi interni e che realizzino per l'amministrazione controllante, o per conto della medesima, la parte più rilevante della propria attività (i c.d. «affidamenti in house»).
- ◆ Il parere deve essere richiesto prima della pubblicazione del bando di gara o della sottoscrizione del contratto (in caso di procedura negoziata).

Importi minimi dei contratti

- ◆ La circolare CNIPA n. 47/2005 definisce un importo minimo (comprensivo di IVA) dei contratti da sottoporre a parere ex art. 8 del d.lgs 39/1993:
 - ✓ Nel caso di procedura negoziata: € 154.937,06
 - ✓ Procedura ristretta: € 309.874,13
 - ✓ Procedura aperta: € 619.748,27

Distribuzione % dell'importo dei contratti sottoposti a parere nel 2007 (importi in milioni di euro).



Come richiedere il parere

- ◆ La documentazione da allegare alla richiesta di parere è definita nella circolare CNIPA n. 47/2005:
 - ✓ schema dei documenti contrattuali corredati di tutti i documenti necessari (bando di gara G.U.U.E., disciplinare di gara in caso di procedure aperte, lettera di invito in caso di procedura ristretta, schema di contratto, capitolato tecnico, offerta (in corso di validità) dell'impresa in caso di procedura negoziata);
 - ✓ eventuale studio di fattibilità del progetto;
 - ✓ relazione illustrativa del progetto.
- ◆ La documentazione deve essere inviata al CNIPA in forma telematica, sottoscritta digitalmente, all'indirizzo cnipadir@cert.cnipa.it

Altri aspetti dei pareri

- ◆ La tipologia del parere può essere “ordinario”, “riservato”, o coperto da “segreto d’ufficio” (queste due ultime tipologie sono a discrezione dell’amministrazione richiedente).
- ◆ Il parere può essere “favorevole”, “favorevole condizionato”, “contrario”, “sospensivo” o limitarsi ad un “avviso”. I criteri sono in parte definiti nella CR 47/2005.
- ◆ Il parere è rilasciato entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta, salvo i casi disciplinati dalla circolare CNIPA 47/2005.
- ◆ Nel 2007, il CNIPA ha trattato 198 richieste di parere (165 ordinari, 22 riservati, 3 avvisi, 2 riservati), per un importo contrattuale complessivo di circa 1 miliardo di euro (nel 2006 i pareri trattati erano stati 233 per un importo di circa 2,3 mld di euro).

Contenuti della richiesta (1/3)

- ◆ Il CNIPA sta per ridefinire i contenuti della relazione illustrativa che accompagna la richiesta di parere (aggiornamento della circolare 47/2005). Le sezioni della nuova richiesta di parere dovrebbero contenere:

- ◆ Sezione A

A1 - Prospetto informativo di sintesi

1	Amministrazione aggiudicatrice.
2	Oggetto del contratto, esattamente individuato secondo che concerna l'acquisizione di forniture e/o di servizi, gli uni e gli altri suddivisi per tipologia sulla base della codifica indicata nel vocabolario comune appalti pubblici (CPV) regolamento CE n. 213/2008 della commissione del 28 novembre 2007.
3	Durata del contratto.
4	Importo contrattuale complessivo (in caso di procedura negoziata), o importo posto a base di gara (nel caso di procedura di gara), con l'esatta specificazione per ogni singolo servizio o fornitura, ancorché a carattere opzionale, al netto di IVA.
5	Modalità di scelta del contraente.

Contenuti della richiesta (2/3)

◆ Sezione B

B1 - Contesto della richiesta

1	Coerenza con il Piano triennale per l'ICT dell'Amministrazione
2	Contesto organizzativo
3	Contesto normativo
4	Contesto tecnico
5	Eventuali contributi tecnici e/o finanziari del CNIPA
6	Altri pareri e richieste di parere collegati
7	Risultati di altre attività di valutazione e di monitoraggio

B2 – Finalità della fornitura

1	Obiettivo della fornitura (Macro Obiettivo di e-government della fornitura) <i>Nel caso si sia indicato il macro obiettivo 1), l'Amministrazione deve specificare a quale (o a quali) bacino di utenza (sono 17) fa riferimento la fornitura per la quale si chiede il parere: Nel caso si sia indicato il macro obiettivo 2), l'Amministrazione dovrà specificare a quale (o a quali) tipologia di realizzazione fa riferimento la fornitura per la quale si chiede il parere: Nel caso si sia indicato il macro obiettivo 3), l'Amministrazione dovrà specificare a quale (o a quali) tipologia di realizzazione fa riferimento la fornitura per la quale si chiede il parere.</i>
2	Benefici attesi, previsioni costi-benefici e eventuale studio di fattibilità
3	Impatto della fornitura su problematiche di particolare interesse

Contenuti della richiesta (3/3)

◆ Sezione B (continua)

B3 – Descrizione della fornitura

1	Soluzioni tecniche e criteri di scelta delle soluzioni
2	Sistemi funzionali necessari (scegliere tra i 20 predefiniti)
3	Risorse professionali e tecnologiche
4	Pianificazione delle attività
5	Livelli di servizio e penali

B4 – Composizione dei costi

1	Analisi dei costi per voce di fornitura (anche in forma tabellare)
2	Costi unitari e tariffe professionali
3	Analisi dei costi dei costi indotti riferiti al periodo contrattuale

B5 – Acquisizione della fornitura

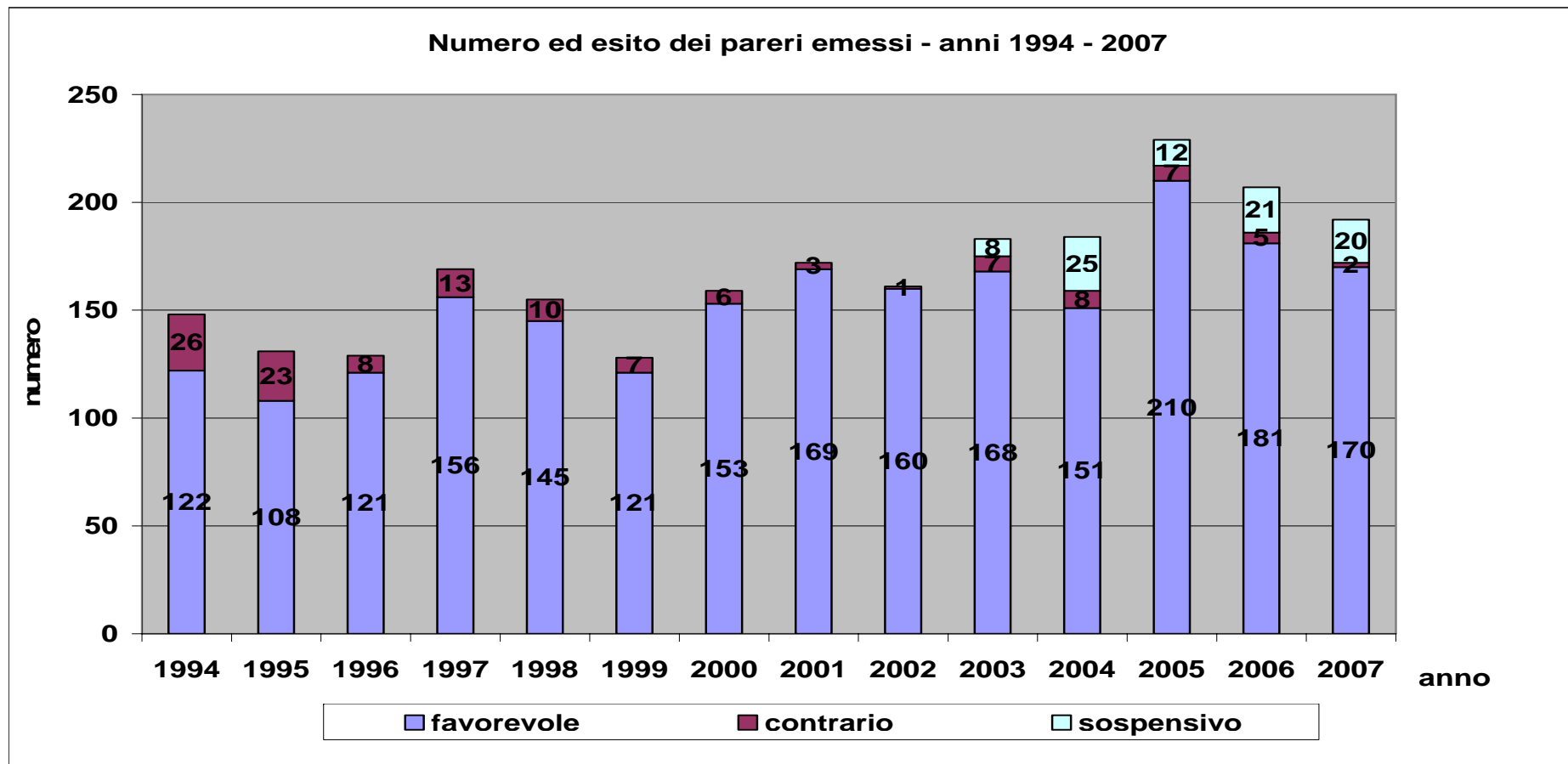
1	Modalità di scelta del fornitore e qualificazione dei fornitori
2	Criteri di aggiudicazione
3	Vigilanza sull'esecuzione dei lavori e eventuale monitoraggio del contratto

Risparmi derivanti dai pareri CNIPA

- ◆ Dal 1994 al 2007 i pareri hanno fatto “potenzialmente” risparmiare oltre 1,5 miliardi di euro alla PAC.

anno	importo chiesto relativo a tutte le richieste di parere	importo chiesto relativo ai soli pareri favorevoli	importo congruo relativo ai pareri favorevoli	differenza fra importo chiesto relativo a tutti i pareri e importo congruo relativo ai pareri favorevoli	differenza fra importo chiesto relativo ai pareri favorevoli e importo congruo
1994	411.100	236.021	225.175	185.924	10.846
1995	924.458	864.032	761.774	162.684	102.258
1996	1.094.889	833.561	752.994	341.894	80.567
1997	1.376.874	1.355.183	1.166.676	210.198	188.507
1998	1.582.424	1.460.540	1.406.312	176.112	54.228
1999	1.108.833	1.073.197	934.787	174.046	138.410
2000	1.202.828	1.152.732	1.057.704	145.124	95.028
2001	2.313.210	2.303.398	2.120.572	192.638	182.826
2002	1.102.441	1.094.694	1.003.490	98.951	91.204
2003	1.471.118	1.452.325	1.345.019	126.100	107.307
2004	1.576.930	1.505.508	1.437.955	138.975	67.554
2005	1.560.553	1.478.385	1.320.806	239.747	157.579
2005	2.760.553	2.678.385	2.520.806	239.747	157.579
2006	2.351.341	2.268.538	2.172.542	178.799	95.996
2007	1.000.604	969.107	920.016	80.588	49.091
totali	21.838.156	20.725.607	19.146.628	2.691.528	1.578.979

Trend numero ed esito dei pareri



La struttura del “considerato” del parere

Considerazioni generali di natura strategica

1. *Coerenza con gli obiettivi di governo*
2. *Coerenza con gli obiettivi complessivi dell'amministrazione, con il piano triennale e con gli altri progetti dell'amministrazione*
3. *Relazioni con i progetti di altre amministrazioni*
4. *Adesione ai contratti quadro CNIPA e alle convenzioni CONSIP*

Congruità tecnica

1. *Adeguatezza tecnica delle soluzioni progettuali*
2. *Adeguatezza delle risorse tecnologiche e professionali previste*
3. *Criteri di scelta delle soluzioni*
4. *Dimensionamento della fornitura*
5. *Coerenza dei livelli di servizio con gli obiettivi della fornitura*
6. *Coerenza con le linee guida sulla qualità dei beni e servizi ICT del CNIPA*
7. *Coerenza con i macro-obiettivi funzionali (es.: accessibilità, sicurezza, disaster recovery)*

Congruità economica

1. *Allineamento dei prezzi dei beni e dei servizi ai valori di mercato*
2. *Confronto economico con progetti analoghi e sostenibilità economica della fornitura*
3. *Valutazione dei costi indotti (se non già compresi nella fornitura, es.: licenze software per diffusione, formazione del personale, esercizio del sistema)*

Osservazioni di natura giuridico-amministrativa

1. *Modalità di scelta del fornitore e qualificazione dei fornitori*
2. *Modalità di aggiudicazione della fornitura*
3. *Analisi delle clausole contrattuali*

Il monitoraggio dei contratti di grande rilievo

Le verifiche nel d.lgs 39/1993

- ◆ Il d.lgs 39/1993 copre l'intero ciclo della valutazione dei sistemi informativi delle PAC:
 - ✓ valutazione *ex ante*, nel piano triennale per l'ICT (art. 9), come anche nell'emissione di parere preventivo sulla congruità tecnico-economica degli schemi di contratti per l'acquisizione di forniture ICT (art. 8);
 - ✓ valutazione *in itinere*, identificabile nel periodico monitoraggio previsto dall'art. 13, incentrato sulla misura dello stato di avanzamento dei lavori, dei livelli di qualità ricevuti, del raggiungimento degli obiettivi contrattuali;
 - ✓ valutazione *ex post*, riferibile alla verifica di cui all'art. 7, consistente in una valutazione dell'impatto del contratto in termini di efficacia del progetto avviato, maggiore efficienza dell'amministrazione, ricadute sociali per cittadini ed imprese, tempo di ritorno dell'investimento (*outcome*).

Contratti da monitorare

- ◆ Il monitoraggio è previsto dal d.lgs 39/1993 solo per i contratti c.d. di “grande rilievo”.
- ◆ La definizione di tali contratti è nella circolare CNIPA 38:
 - ✓ valore, al netto di IVA, > 25 milioni di euro, (5 milioni di euro in media ogni anno in caso di contratti con validità pluriennale), di cui almeno il 60% destinato a forniture ICT;
 - ✓ oppure si riferiscano a servizi che interessino lo Stato, in termini di sicurezza, difesa nazionale, ordine e sicurezza pubblica, consultazioni elettorali nazionali ed europee;
 - ✓ oppure abbiano un rilevante impatto sotto il profilo organizzativo o dei benefici che si prefiggono di conseguire, riconosciuto dal CNIPA in sede di emissione della valutazione ex ante effettuata prima che la rispettiva gara sia bandita (nel parere ex art 8 d.lgs 39/1993).

Chi effettua il monitoraggio (1/2)

- ◆ Al monitoraggio provvede l'amministrazione stessa ovvero, su sua richiesta, il CNIPA. In entrambi i casi l'esecuzione del monitoraggio può essere affidata a società specializzata.
- ◆ Il CNIPA mantiene un albo dei monitori qualificati. I criteri di qualificazione dei monitori esterni sono definiti nelle circolari AIPA n. 16/1998 e 41/2003. Quest'ultima circolare definisce anche le cause di incompatibilità dei monitori con i contratti da monitorare.
- ◆ E' possibile comunque affidare contratti di monitoraggio a monitori non qualificati dal CNIPA e non in possesso della certificazione ISO 9001, purché dimostrino di possedere i requisiti richiesti dalla circolare 41/2003.

Chi effettua il monitoraggio (2/2)

- ◆ I criteri di qualificazione dei gruppi interni di monitoraggio sono definiti nelle circolari AIPA n. 17/1998 e 38/2001.
- ◆ Questi gruppi devono operare esclusivamente sui contratti relativi alle amministrazioni cui afferiscono e devono essere collocati preferibilmente nell'ufficio del RSIA.
- ◆ A fine 2008 sono stati qualificati dal CNIPA 18 società di monitoraggio e 7 gruppi interni di monitoraggio.

Le PAC con
gruppi interni

Agenzia delle Entrate
Dipartimento delle Finanze
Ministero della Salute
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
Agenzia del Territorio
Consip S.p.a.- Concessionaria Servizi Informativi Pubblici
Agenzia delle Dogane

Estensione del monitoraggio

- ◆ Il monitoraggio è stato utilizzato negli anni con diverse finalità:
 - ✓ verifica di terza parte in itinere sui contratti (assessment),
 - ✓ supporto alla direzione lavori svolta dalle PAC,
 - ✓ audit ex post sui risultati delle attività contrattuali.
- ◆ Le modalità di svolgimento dei monitoraggi sono definite nella circolare AIPA 38/2001. Sono definiti 5 ambiti:
 - ✓ Studi di fattibilità.
 - ✓ Atti di gara.
 - ✓ Direzione lavori (nell'ambito della quale ricadono le attività di assessment *in itinere*).
 - ✓ Assistenza al collaudo svolto dalle PA.
 - ✓ Piani di continuità ed emergenza.

I rapporti di monitoraggio

- ◆ Il RSIA è tenuto a trasmettere al CNIPA, con cadenza semestrale, un rapporto periodico sull'andamento dei contratti monitorati, redatto dal monitore, unitamente ad una propria valutazione.
- ◆ Inoltre, il RSIA deve trasmettere al CNIPA, entro sei mesi dal completamento del contratto, un rapporto di verifica ex post sui risultati ottenuti dal contratto, redatto dal monitore, unitamente ad una propria valutazione
- ◆ I rapporti devono conformarsi in termini di struttura, contenuti e dimensioni ai formati finiti dal CNIPA.
- ◆ I rapporti periodici sull'andamento del contratto devono essere trasmessi entro 20 giorni dalla fine del semestre di riferimento all'indirizzo di posta elettronica:
monitoraggio.contratti@cnipa.it.

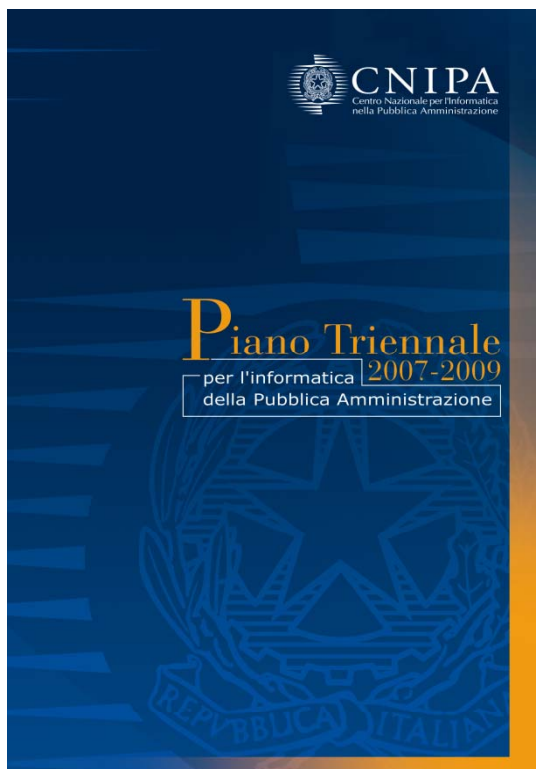
Alcuni dati sul monitoraggio nel 2007

- ◆ Il monitoraggio è stato effettuato nel 2007 su circa 30 contratti (di 18 PAC), per un importo complessivo monitorato di circa 600 milioni di euro.
- ◆ L'impegno dei monitori è stato di circa 370 mesi-persona per il personale interno e di circa 430 per gli esterni.
- ◆ Il costo del monitoraggio, pari al 2-4% del valore dei contratti monitorati, è stato ampiamente ripagato dai risparmi di spesa conseguiti grazie ai monitori, pari al 10-20% dei medesimi valori (stima CNIPA).

Bibliografia

Bibliografia

- ◆ Pianificazione e misurazione dell'ICT nella PAC (art. 9 d.lgs 39/1993)
 - ✓ d.lgs 39/1993
 - ✓ Direttive del Ministro per la PA e l'innovazione
 - ✓ Linee strategiche CNIPA
 - ✓ Piani triennali per l'ICT nella PAC
 - ✓ Relazioni annuali sullo stato dell'ICT nella PAC
- ◆ Monitoraggio e verifiche ex post (art. 13 d.lgs 39/1993)
 - ✓ Circolari CNIPA 16/1998, 17/1998, 38/2001, 41/2003
- ◆ Pareri (art. 8 d.lgs 39/1993)
 - ✓ Circolare CNIPA 47/2005



Grazie dell'attenzione

Per scaricare i documenti citati: www.cnipa.gov.it